



## ORDINE DEL GIORNO

### **AZIONI DI CONTRASTO CONTRO OGNI FORMA DI VIOLENZA DI GENERE E FEMMINICIDIO**

**PREMESSO** che l'Assemblea generale delle Nazioni unite definisce la violenza di genere all'articolo 1 della Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne come "ogni atto di violenza fondata sul genere che abbia come risultato, o che possa probabilmente avere come risultato, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata";

**RICHIAMATA** la Convenzione di Istanbul del 2011, sottoscritta dal nostro paese e ratificata con L. 77/2013, che si pone come strumento internazionale di tipo giuridico sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;

**RILEVATO** che in Italia nel 2023 alla data odierna gli episodi di femminicidio hanno superato il dato più alto degli ultimi 5 anni, con 106 vittime donne, di cui 87 uccise in ambito familiare/affettivo; circa 7 milioni di donne almeno una volta nella vita sono state vittime di qualche tipo di violenza. Il 20% ha subito violenza fisica, il 21% violenza sessuale, il 5% le forme più gravi della violenza sessuale come lo stupro e il tentato stupro e oltre 10mila donne ogni anno denunciano qualcuno per stalking. (fonte Ministero dell'Interno);

**RILEVATO** inoltre che l'Unione Europea ha più volte condannato l'Italia poiché risulta carente rispetto alla corretta valutazione del rischio offrendo una risposta tardiva e inefficace rispetto alle denunce, archiviando troppi casi nella fase preliminare e facendo un scarso uso degli ordini di protezione da cui un'alta incidenza della violazione;

**CONSIDERATO CHE** ancora oggi, purtroppo, sono troppe le donne che, a seguito di un episodio di violenza, anche segnalato al 1522, poi non denunciano gli abusi subito alle autorità competenti;

#### **CONSIDERATO CHE**

- occorre tutelare la dignità della donna quale antidoto alla violenza;
- occorre contrastare ogni forma di violenza e discriminazione nei confronti delle persone più vulnerabili, adottando misure che incidano profondamente sulla cultura delle nuove generazioni;
- occorre aumentare le risorse economiche destinate al contrasto di violenze e discriminazioni e al sostegno delle vittime delle stesse;
- la famiglia riveste un ruolo di primaria importanza nell'educazione contro la violenza di genere;
- occorre promuovere un cambiamento positivo di tutta la comunità educante (docenti di ogni ordine e grado, educatori, mondo dello sport, famiglia...) anche attraverso percorsi dedicati all'educazione all'affettività, alla salute riproduttiva, al rispetto delle differenze, eliminando gli stereotipi, focalizzandosi sullo sviluppo dei principi di eguaglianza, pari opportunità e non discriminazione e sul rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, a partire in particolare dalla parità tra uomini e donne, costruendo una cultura di non violenza e di rispetto reciproco;

tutto ciò premesso



SI PROPONE che il **Consiglio comunale**

### **IMPEGNINO**

Il Sindaco, la Giunta e la Presidenza del Consiglio ad attivarsi nelle sedi opportune facendosi portavoce delle seguenti proposte:

- Promuovere l'introduzione tra le attività didattiche delle scuole di percorsi educativi volti all'eliminazione degli stereotipi e della violenza di genere **attraverso la promozione dell'educazione affettiva nelle scuole affinché le giovani generazioni possano avere più strumenti utili ad affrontare la sessualità e il rispetto delle differenze, in modo pienamente consapevole;**
- Promuovere proposte formative per i docenti, per le diverse figure educative e momenti di confronto dedicati alle famiglie affinché possano consapevolmente, nell'agire quotidiano, veicolare i valori di rispetto e parità di genere e **potenziare il lavoro di prevenzione attraverso la sensibilizzazione di tutto il personale, del corpo docente e delle/gli studenti, prestando particolare attenzione all'ascolto delle idee e degli stimoli provenienti da questi ultimi su come costruire relazioni non violente tra i sessi;**
- Potenziare le iniziative per sostenere economicamente le donne nel percorso di fuoriuscita dalla violenza e favorirne l'autonomia abitativa, implementando anche le reti anti-violenza;
- Promuovere iniziative che vadano a migliorare gli strumenti legislativi;
- **Favorire ed intensificare più in generale il lavoro di rete, facilitando il raccordo fra i Servizi sociali, i Servizi sanitari, le Forze dell'Ordine, le associazioni presenti nel territorio per svolgere una sempre maggiore ed efficace azione a sostegno delle donne vittime di violenza e delle loro famiglie, anche attraverso un'implementazione delle risorse a disposizione della Consulta per le Pari Opportunità e non discriminazioni del Comune di Aosta;**
- **Mantenere alto l'impegno per contrastare ogni forma di violenza nei confronti delle donne, affinché gli episodi nel nostro territorio si riducano in periodicità e percentuale, auspicando che si azzerino, anche grazie alla diffusione di una cultura del rispetto e della tutela delle diversità;**
- **Contrastare, con la massima urgenza, la violenza contro le donne assumendola come priorità nel definire le politiche di uguaglianza e pari opportunità fra uomini e donne, quali ad esempio l'adozione di codici di comportamento per gli uffici pubblici, come esempio virtuoso per quelli privati, in modo da favorire la diffusione di una cultura del rispetto e della libertà delle donne in ambito familiare, pubblico e lavorativo, dove troppo spesso le donne subiscono molestie e discriminazioni senza avere strumenti chiari ed efficaci per fermarle e denunciarle**

SI IMPEGNA altresì

il Presidente del Consiglio comunale a trasmettere il seguente ordine del giorno al Governo centrale, attraverso i propri rappresentanti parlamentari, al Presidente del Consiglio regionale e al CPEL.